



DANNI L'effetto dell'incendio



RIFIUTI Una «consueta» catasta

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il centro storico dei fuochi. È stata gravemente danneggiata la chiesetta trecentesca di Sant'Antonio adiacente alla Cattedrale di Bisceglie, a causa di un incendio doloso appiccato da ignoti. È bastato un cerino per dare alle fiamme l'ormai solito ed enorme cumulo di rifiuti d'ogni genere abbandonati quotidianamente con spregio delle regole. La chiesetta, che ora si presenta con la facciata laterale completamente annerita dalle fiamme, era stata restaurata da poco ed era tornata a svolgere la funzione di sala convegni in

carico al confinante museo diocesano dal quale si accede. Stesso danneggiamento lo subì per l'incendio dei rifiuti nel gennaio 2005. Progetti di recupero, richieste di finanziamento e lavori l'avevano restituita alla fruibilità pubblica per fini culturali. Ma la cultura, le segnalazioni del rischio e del degrado, e le richieste di intervento e di pulizia (spesso effettuate dal Comune) non sono bastate a fermare un epilogo prevedibile.

Ci si trova, infatti, di fronte ad una storia di omertà, ad una sconfitta delle istituzioni che per oltre tre lustri non sono riuscite a far affermare la legalità nella piazza che è meta frequente di

BISCEGLIE ERA STATA RESTAURATA DA POCO ED ERA TORNATA A SVOLGERE LA FUNZIONE DI SALA CONVEGNI

Fuoco nel centro storico danneggiata da ignoti la chiesetta di Sant'Antonio

È bastato un cerino per dare fuoco all'ormai solito ed enorme cumulo di rifiuti abbandonati quotidianamente

La facciata laterale dell'edificio sacro è stata completamente annerita dalle fiamme

BISCEGLIE

La Pro Loco cerca due volontari

● **BISCEGLIE.** L'Associazione turistica Pro Loco di Bisceglie cerca due volontari per il prossimo Servizio Civile. Termine per la presentazione della candidatura è il 26 giugno. È stato infatti pubblicato il bando del Servizio Civile che partirà dal prossimo 1 dicembre, che per un anno vedrà impegnati due giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni. Le attività si svolgeranno nella sede dell'associazione turistico-culturale in via Giulio Frisari n. 5. Il progetto 2017/2018 è intitolato: "Il cambiamento sociale nei modelli enogastronomici dalla civiltà contadina alla civiltà moderna".

"Anche quest'anno la nostra associazione è accreditata come sede del Servizio Civile Nazionale - dice il presidente della Pro Loco, dott. Vincenzo De Feudis - ciò significa che l'Unione Nazionale delle Pro Loco italiane ha riconosciuto valido il lavoro degli ultimi anni e che la nostra Pro Loco ha rispettato criteri e caratteristiche per poter dare l'opportunità di lavorare nel terzo settore a due giovani".

Il termine di consegna delle candidature è fissato alle ore 14 di lunedì 26 giugno tramite raccomandata A/R o in via Giulio Frisari n. 5 negli orari di apertura dello sportello (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12:30 e dalle 17 alle 20). Gli allegati da consegnare, il bando completo e tutte le modalità di presentazione della domanda possono essere scaricati e visionati sul sito www.prolocobisceglie.it. Il compenso mensile per i volontari selezionati (in seguito alla redazione di una graduatoria che sommerà punteggi attribuiti in base a titolo di studio e attestati allegati a quello ottenuto in seguito al successivo colloquio) sarà di 433,80 euro e cureranno: gestione dello sportello, accoglienza, corrispondenza, segreteria organizzativa eventi e redazione del progetto con lavori di ricerca. [ldc]

CANOSA LA «TRE GIORNI» IN CATTEDRALE CON IL COMPOSITORE

Grande musica e riflessioni così mons. Frisina comunica la «vera gioia»

● **CANOSA.** «La vera gioia»: è stato questo il tema della «tre giorni» realizzata in cattedrale con mons. Marco Frisina. E vera gioia ha suscitato in tutto il numeroso pubblico che ha affollato la cattedrale di san Sabino.

Venerdì, mons. Frisina, stimolato e provocato dalle domande del giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, Paolo Pinnelli, ha comunicato

«cose semplici» ma di una profondità straordinaria; sottolineando, tra gli altri, che «il contrario della gioia è la tristezza, l'insoddisfazione. Si possono possedere tante cose, ma non essere felici, perché il cuore non è mai sazio di possedere. Il dolore, il sacrificio - ha detto mons. Frisina - ci temprano, donandoci la capacità di andare alla verità, a ciò che veramente conta nella vita: l'amore. La gioia nasce dall'amore».

I giovani presenti non hanno smesso neanche un attimo di guardare il volto gioioso di Mons. Frisina, anzi, don Marco come solitamente ama farsi chiamare, perché le sue parole miravano dritte al loro cuore. Sabato sera, il Concerto, con musiche composte e dirette da mons. Frisina, insieme a musiche composte e dirette dal maestro Sal-

vatore Sica. «Il livello artistico è stato veramente alto, suscitando nei presenti emozioni forti - racconta don Felice Bacco - Mons. Frisina ha alle spalle una produzione artistica eccezionale: ha scritto oltre cinquecento canti, composto una quarantina di colonne sonore per film e realizzato una trentina di oratori. Veramente un grande genio della musica».

Ed anche il maestro Sica, tra i più stretti collaboratori di don Marco, ha al suo attivo diverse composizioni, musiche da film, raccolte di canti per la liturgia con testi del parroco della cattedrale di Canosa, don Felice Bacco. I due maestri compositori si sono alternati nella direzione di coro ed orchestra proponendo i canti da loro composti. Particolari emozioni e vera gioia interiore hanno suscitato la splendida esecuzione di «Pacem in terris», «Totus Tuus», «Sei Dio, Tu sai che ti amo», «La vera gioia», «Resta con noi» e il «Canto del mare». Grande entusiasmo e allegria ha suscitato l'esecuzione di «Preferisco il Paradiso», tratto dall'omonimo sceneggiato televisivo trasmesso da Rai1 su san Filippo Neri. L'esecuzione dei brani è stata introdotta dalla spiegazione degli

PAROLE E MUSICA
Il concerto in cattedrale e, sotto, un momento dell'incontro di mons. Frisina

autori che hanno offerto la chiave di lettura e il filo logico che legava le composizioni. Meravigliosa la performance dell'Orchestra della Valle dell'Ofanto, che ha eseguito con dovizia di fraseggi il ricco repertorio eseguito dalla «Polifonica della Cattedrale di san Sabino» e dalla «Polifonica Il Gabbiano» di Barletta, preparata dal maestro Gianluigi Gorgoglione. «Bisogna essere grati a tutti i coristi, per il loro volontariato culturale - conclude don Bacco - un servizio, il loro, fatto di tante ore di prove, vissute nella discrezione e con la tenacia di chi, pur non essendo professionista, tende a offrire il meglio di sé».

Apprezzatissimi solisti del concerto sono stati il tenore Sebastiano Giotta e il soprano Lucia Diaferio Azzellino.

Il folto pubblico che ha gremito la cattedrale fino alla fine della replica di «Preferisco il Paradiso», ha cantato con il coro, in conclusione di una «tre giorni» indimenticabile per l'alto il livello delle musiche eseguite, la grande professionalità dei due compositori e la preparazione delle due Polifoniche. Domenica, mons. Frisina ha presieduto una solenne Celebrazione Eucaristica in cattedrale chiudendo un evento realizzato grazie all'Ufficio per le Comunicazioni Sociali della Diocesi di Andria, all'Associazione IDAC (Imprenditori d'Arte e Cultura) presieduta da Antonella Germinario, al Museo dei Vescovi e ai vari sponsor.



BISCEGLIE IL FUMETTO HA OTTENUTO LA BORSA DI STUDIO «IL FUTURO PASSA DA NOI»

Premiata la classe IIC della media «Monterisi» per «Il fiore rubato»

● **BISCEGLIE.** Nell'Auditorium "Achille Salucci", già cappella del Collegio dei Gesuiti del Museo Diocesano di Molfetta, si è svolta la cerimonia di assegnazione della borsa di studio «Il Futuro passa da noi» istituita dalla Fondazione Pisani. Ad aggiudicarsela è stata la classe IIC della scuola media «Riccardo Monterisi» di Bisceglie con il fumetto «Il Fiore Rubato». Premio 1.000 da investire in uscite didattiche o materiale scolastico. La borsa di studio voluta dalla signora Maddalena Pisani ha l'obiettivo quello di far confrontare i ragazzi delle scuole medie ed i loro docenti su tematiche sociali.

Tema del bando 2016-2017: il femminicidio. In occasione della premiazione è stata scoperta l'opera pittorica realizzata dall'artista bisce-



PREMIATI La I C della «Monterisi»

gliese Domenico Velletri sul tema «Il femminicidio». L'evento è stato preceduto dalla visita guidata di oltre 100 alunni al Museo con il suo patrimonio storico-ecclsiastico, la ricca biblioteca del Seminario vescovile e la sezione archeologica che comprende reperti preistorici e dell'Età preromana».